

**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"BENEDETTO RADICE"**

**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE**

ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

DISCIPLINA \_\_\_\_\_

DOCENTE \_\_\_\_\_

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) \_\_\_\_\_

**FINALITA' DELLA DISCIPLINA**

---

---

---

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

*PROFILO GENERALE DELLA CLASSE* (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la disciplina, interessi, partecipazione. Divisione in gruppi di livello: I gr. val. 10-8; II gr. val.7-6; III gr. val. <5)

---

---

---

---

---

*FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:*

prove di ingresso, questionari conoscitivi, test socio-metrici

(specificare la tipologia).....

- osservazione diretta
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado

*PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:*

---

---

### **ELENCO DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO**

- 1) ....
- 2) ...
- 3) ...
- 4) ...
- 5) ....
- 6) .....

### **CONTENUTI**

(Esporli per U.d.A., secondo lo schema allegato e i rispettivi tempi di realizzazione. Specificare eventuali approfondimenti)

---

---

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Competenze disciplinari del I Biennio / II Biennio / V anno</b><br/> <i>Obiettivi generali di apprendimento per lo sviluppo delle competenze della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</i></p> | <p>1.....<br/> 2.....<br/> 3.....<br/> 4.....<br/> 5.....<br/> .....</p> |
|---|--|

**COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Specificare quale contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio, indicando attività e metodologie didattiche.

1. IMPARARE A IMPARARE:

.....

2. PROGETTARE:

.....

3. COMUNICARE

.....

4. COLLABORARE E PARTECIPARE

.....

5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

.....

6. RISOLVERE PROBLEMI

.....

7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

.....

8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

.....

**ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE**

| COMPETENZE* | ABILITA'* | CONOSCENZE* |
|-------------|-----------|-------------|
| 1. ....     |           |             |
| 2. ....     |           |             |
| 3. ....     |           |             |
| 4. ....     |           |             |

\* Riferirsi alla programmazione di Dipartimento

**UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI**

Titolo: \_\_\_\_\_

Apporto della disciplina: \_\_\_\_\_

**PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI**

Riguardo alla personalizzazione dei Piani di studio, in relazione alle capacità individuali di ciascuno, si partirà dal Piano base di studio, le cui conoscenze ed abilità standard dovranno essere acquisite da tutti gli studenti, mentre la personalizzazione consisterà nell'adeguare le conoscenze e le abilità alle concrete possibilità di ognuno, a partire dall'analisi e dall'accertamento dei livelli di partenza. I livelli personalizzati si stabiliranno quindi in termini di competenze in uscita - diversificate con approfondimenti, laboratori, verifiche – e di attività varie, scelte in relazione alle capacità, all'interesse, allo stile di apprendimento dei singoli allievi.

**INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI**

I percorsi individualizzati sono finalizzati al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze cognitive e non cognitive.

POTENZIAMENTO - Per gli alunni appartenenti al I Gruppo.....

CONSOLIDAMENTO - Per gli alunni del II Gruppo.....

## RECUPERO - Per gli alunni del III-IV Gruppo.....

Nel caso in cui non tutti gli allievi raggiungessero gli obiettivi prefissati, si procederà al recupero per mezzo di “correttivi” che insegneranno lo stesso contenuto, ma in modo diverso, mediante l’uso di tecniche differenti a quelle precedentemente usate. I “correttivi” potranno essere:

- testi alternativi, per offrire all’allievo una presentazione diversa, più semplice, dell’argomento;
- esercizi individuali, presenti sul libro di testo o preparati dall’insegnante;
- schemi e mappe concettuali;
- ripetizione dell’argomento da parte dell’insegnante o di un allievo che già lo padroneggi;
- materiale audiovisivo da integrare con la spiegazione;
- il “*tutoring*”, compito che può essere affidato ad uno studente che padroneggi bene un determinato argomento che presenterà ai compagni in difficoltà;
- i gruppi di studio eterogenei, con tre o quattro alunni che a turno assumono il ruolo di tutor e si ripetono vicendevolmente gli argomenti.
- Altro.....

## METODOLOGIE

---

---

## STRUMENTI DIDATTICI (Testi adottati, eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento, attrezzature e spazi didattici utilizzati, altro)

---

---

## STRATEGIE

---

---

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno di tipo formativo, durante ed alla fine di ogni unità didattica, e di tipo sommativo, generalmente in numero di ..... a quadrimestre, articolate in funzione dello svolgimento progressivo delle UdA. Saranno finalizzate ad accertare l’acquisizione dei contenuti e delle procedure esecutive e ad osservare il processo di apprendimento degli allievi, rilevando per tempo eventuali difficoltà per predisporre eventuali interventi di rinforzo. Generalmente consisteranno in prove non



## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni saranno costantemente informate delle finalità e delle strategie educative, oltre che della situazione particolare di ogni alunno, sia in occasione degli incontri programmati ma soprattutto tramite comunicazioni e/o convocazioni nei casi in cui si riterrà necessario: comportamento scorretto, scarso impegno, assenze ingiustificate.

---

---

Il Docente

---



